

Dalla collezione Riccardi di arte contemporanea

## Carrellata di artisti oltrepadani

GIGI GIUDICE

Per le Giornate Europee del Patrimonio l'Associazione ART Art ha colto l'occasione di proporre una rassegna sulle opere degli artisti oltrepadani ospitate nella Collezione Riccardi di Arte Contemporanea (che ha sede a Rivanazzano in via Buonarroti, 10).

Proposta apprezzata dai molti visitatori cui è stata offerta una inedita carrellata sulle opere degli artisti di riconosciuta qualità attivi nei nostri territori. Documentandosi sui diversi periodi. Da quelli operanti a partire dagli anni del dopoguerra, come Giansisto Gasparini, Dino Grassi, Augusto Garau, Alberto Nobile, Luisa Pagano, Oreste Bogliardi. Passando a chi, come Bisio da Gerola e Michele Mainoli, si sono affermati a partire dagli anni Sessanta. Quindi Silverio Riva e Lucia Pescador, che una giuria composta dai maggiori critici volle segnalare fra le "giovani pro-



Nella foto, di profilo, Franco Riccardi in un momento della mostra

messe" del decennio successivo. Per arrivare alla generazione di Paolo Sanvico, Franco Saviotti, Roberto Rossi, e ai più recenti Mauro Bellucci e Nicoletta Gatti.

Si è scelto di riservare a Silverio Riva uno spazio particolare: nella Collezione Riccardi l'artista vogherese, mancato prema-

tamente, è presente con una messe cospicua di opere, avendo stretto con Franco e Cristina Riccardi un rapporto di empatia almeno pari a quello – vedi le coincidenze – che persiste con Lucia Pescador, assidua presenza nella Collezione. Addirittura creando una sua "camera delle meraviglie"

La mostra organizzata da Art Art fa da preludio a una ricca imminente rassegna di eventi che voglio qui rapidamente anticipare. Partendo da "Olio su Tela" che è il titolo della mostra che si inaugurerà sabato 30 ottobre nel Laboratorio di ART Art, protagonista il giovanissimo vogherese Davide Marega che presenterà le sue opere più recenti.

**Giovedì 5 ottobre**, vernice alla galleria BorderLine di via XX Settembre, a Voghera. Ecco "Io faccio facce", il titolo della mostra di Ivan Cattaneo, un nome noto al grosso pubblico in veste di cantante di musica leggera dagli estri inusuali rispetto alla media. Tanto eccentrico da sdoppiarsi in veste di artista. Altro appuntamento ottobre: alla Stanza Landini di via XX Settembre dove vengono presentate una serie di opere di Luisa Pagano. Un omaggio a una grande donna.

Tre appuntamenti dopo cena

## Serate d'arte

Cultura, arte e storia saranno protagoniste del prossimo fine settimana a Voghera. Sabato 30 settembre è infatti in programma "Questa sera siamo aperti", un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Voghera, che consiste nell'apertura al pubblico di cinque luoghi di pregevole e assoluto interesse a partire dalle 17 e fino alle 22, con ingresso libero.

A Casa Gallini – via Emilia, 7 – è possibile visitare una mostra documentaria riguardante Voghera e i suoi statuti, con cenni storici sulla città dal medioevo fino ai tempi di oggi.

I reperti sono esposti nelle teche e Natalia Stocchi, direttrice dell'archivio storico, è a disposizione per fornire eventuali informazioni e dettagli.

Sempre sabato 30 i cittadini possono effettuare una visita guidata nella chiesa di San Giuseppe uno dei patrimoni della città purtroppo normalmente

chiusa – via Plana, 60 – con l'accompagnamento musicale a cura degli allievi della Civica Scuola di Musica "Sacerdoti". La Biblioteca Civica Riccottiana propone "I tesori nascosti della biblioteca civica" – Curiosità e sorprese, con delle esposizioni datate nelle teche, e nella sezione ragazzi il laboratorio con letture, kamishibai e giochi, con i bambini che possono portare il proprio pupazzo preferito.

Il Museo Storico Beccari propone un'apertura straordinaria delle sale al piano terra, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Il museo di notte, passeggiando nella storia".

Prosegue intanto la mostra Aleni al Museo di Scienze Naturali "G. Orlandi".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici ai numeri 0383/336316 e 0383/336331, o attraverso l'indirizzo e-mail cultura@comune.voghera.pv.it

## I programmi del ventennale Unitre

L'Unitre di Voghera ha compiuto l'11 marzo vent'anni: pienamente maggiorenne, viva, vegeta, con molta voglia di fare. Nasceva quasi cinquant'anni fa l'Unitre nazionale, su ispirazione del presidente francese Edgar Faure, che auspicava una forma di educazione permanente, in grado di accompagnare le persone lungo tutto il percorso della loro vita.

Vent'anni, per un'associazione di volontariato, sono un'era geologica: si invecchia, si perdono per via energie e apporti preziosi, ma, miracolosamente, ogni anno, subentrano linfe nuove, proposte affascinanti.

L'università delle tre età, ricordiamo che basta aver compiuto diciotto anni per iscriversi, conta su docenti storici, con un loro uditorio fidelizzato: i professori Porqueddu, Savio, Modini, Bertolini, Barbieri Scabini, l'ingegner Fiorentini, Bertazzoni, cui si sono aggiunte figure nuove che hanno riscosso interesse

come l'ingegnera di Voghera, Giovanna Gabetta, con la sua lucida realistica visione della transizione verde, il dottor Giorgio Barbarini, conoscitore diretto dei drammi del Medio Oriente, Guido Conti, grande affabulatore, narratore di fama.

Una nuova entrata sarà, quest'anno, la professoressa Santina Meriggi, che ci introdurrà nel mondo magico e realistico di Gabriel Garcia Márquez e del suo capolavoro *Cent'anni di solitudine*.

Il corso *Voghera è bella...* si incarna negli incontri con Angelo Vicini che ci introdurrà alla ricchezza ed espressività del dialetto e con Guido Conti, che ci farà conoscere più a fondo la Voghera letteraria di Arbasino, Antonicelli, Carolina Invernizio. La primavera riserverà qualche sorpresa, con visite nei luoghi più suggestivi della città e incursioni nelle sue eccellenze, scolastiche, musicali, architettoniche. Una piccola perla sarà l'o-

maggio a Lelio Luttazzi, nel centenario della nascita, con le interpretazioni senz'altro coinvolgenti di Giorgio Macellari. E poi laboratori di ogni genere: scrittura creativa, lettura interpretativa, teatro, ceramica, restauro, ballo, attività sportive dalla ginnastica all'Acquagym. Senza dimenticare i corsi di lingue, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Ancora: cicli di spettacoli teatrali grazie a convenzioni con il Piccolo di Milano e il San Babila, incontri con cittadini che ben conoscono la loro città, come lo scrittore Giorgio Silvani, tavole rotonde, coro, cinema, l'illustre critica e scrittrice Barbara Rossi verrà da Alessandra a parlarci delle "cattivissime" dello schermo.

Non resta che iscriversi, se avete compiuto dai diciotto ai centoventi anni, oltre potete anche stare a casa a guardare la televisione...

Mara Bertazzoni

## Novelli archeologi agli scavi di Riva

Il 13 e 14 settembre le classi seconde della Scuola Secondaria IC Dante di Voghera si sono recati presso gli scavi archeologici di Cascina Isola Felice di Rivanazzano Terme.

I ragazzi hanno scoperto, attraverso gli scavi e i reperti ritrovati, una parte di storia del loro territorio, per alcuni sconosciuta. Durante la visita guidata condotta dal Prof. Stefano Maggi dell'Università di Pavia e dalla Dott.ssa Manuela Battaglia insieme a uno staff di giovani ricercatori e studenti italiani e stranieri, hanno potuto osservare numerosi ritrovamenti risalenti al periodo compreso tra il I e il V secolo, apprezzandone il valore. Gli alunni sono rimasti sorpresi e stupiti dalla ricchezza e dalla storia del territorio, grazie alla propositiva interlocuzione con l'archeologo che ha risposto alle loro tante curiosità. L'esperienza è stata arricchita, anche dalla formazione e dal bagaglio



di esperienza professionale del Docente in campo archeologico, che ha spiegato come è iniziata e si è sviluppata la storia degli scavi di Rivanazzano.

Tra i tanti reperti di grande interesse, che verranno trasferiti ed esposti al Museo Archeologico di Casteggio: alcune monete, bastoncini per profumo ed una lucerna. Gli alunni hanno poi osservato le tracce di una centuriazione di epoca augustea e alcune fotografie di reperti trovati durante gli scavi pre-

cedenti quali: ceramiche di epoca celtica, vetro, anfore per vino, una statuina bronzea di Mercurio, protettore dei mercanti. Gli scavi ed i relativi ritrovamenti sono la testimonianza della presenza

di rilevanti commerci legati alle produzioni vinicole e agricole e rientrano nel progetto "Archeologia nella terra del vino" a cura dell'Università di Pavia che cura il progetto di Cascina Isola Felice e Cascina Boarezza. L'uscita didattica è stata preceduta da due lezioni propedeutiche che si sono svolte alla fine dello scorso anno scolastico che e hanno avuto lo scopo di avvicinare gli studenti all'archeologia sperimentando sul campo l'importanza delle fonti storiche.

## Chiesa della Resurrezione al Rondò Carducci: oltre il convenzionale

MASSIMILIANO BELLINZONI

Uno spartiacque nella concezione e nella percezione dello spazio sacro è determinato dalla riforma liturgica<sup>1</sup> decretata dal Concilio Vaticano II, il 4 dicembre 1963 e voluta da papa Paolo VI, che con le sue istruzioni applicative è da subito diventata operativa. Da quel momento trovavano attuazione le istanze di rinnovamento sostenute da decenni dal movimento liturgico, recuperando elementi e canoni antichi della liturgia liberandola così da rituali fondamentalmente di matrice barocca.

La costituzione sulla sacra liturgia "Sacrosanctum Concilium" si propone di revisionare e rinnovare non solo i principi generali,



Parrocchia della Resurrezione in strada Oriolo a Voghera, 1974, © Arch. Enrico Decorato

i riti sacramentali o il mistero eucaristico, anche l'espressione della musica e dell'arte sacra si vedevano travolte da una sorta di modernità sia di comunicazione sia di concetto. Lo spazio

architettonico sacro cambiava la sua percezione, rispetto ad un passato in cui la diversità stilistica non intaccava comunque la continuità del concetto spaziale per così dire "classico".

Nella distribuzione degli interni, per esempio, spariva la tradizionale pluralità di altari, per fare dell'eucarestia il centro dell'unica mensa.

Le forme volumetriche, vocate a custodire i fedeli, uscivano dalla tipica pianta a croce greca e/o latina e si configuravano mediante una morfologia più libera nell'orientamento, nella ricerca della luce naturale, nella sagoma, ecc.

Questi statuti hanno accompagnato l'architettura sacra dagli anni '60 del secolo scorso e permangono oggi; gli architetti sono stati chiamati a risolvere nuove sfide e come diceva Pier Luigi Nervi (autore dell'aula liturgica in Vaticano), nel lontano 1968, «niente di ciò

che il passato ci ha tramandato può servire da guida».

Dunque dalla seconda metà del 1900 la chiesa si è rivoluzionata ed ha accolto a se nuovi stili, ha cambiato le sembianze e gli aspetti funzionali di cui molti esempi si trovano diffusi in Italia e nel mondo.

Nella città di Voghera, oltre alle già citate chiese (cfr. GdV n. 24 e 25 di giugno 2023) della Natività di Maria Vergine (denominata "degli artisti" nel rione San Vittore) e del Gesù Divin Lavoratore (chiesa del quartiere Pombio), la parrocchia della Resurrezione sita in strada Oriolo al civico 7 abbraccia questa filosofia compositiva per così dire "moderna" (nda), morfologicamente sobria ed essenziale ma

allo stesso tempo innovativa per i canoni convenzionali.

Voluta da Padre Costantino Ruggeri e approvata con decreto del Vescovo Giovanni Canestri del 12 ottobre 1973 è stata progettata dall'arch. Enrico Decorato, lo stesso autore della chiesa del Gesù Divin Lavoratore, con autorizzazione edilizia ricevuta da parte del comune di Voghera solo nel 1977, in seguito ad articolate vicissitudini in materia urbanistica e catastale definitivamente risolte nello stesso anno.

<sup>1</sup> [https://www.treccani.it/enciclopedia/l-edilizia-sacra-dalla-restaurazione-al-xxi-secolo-architettura-delle-nostalgie\\_%28Cristiani-d%27Italia%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/l-edilizia-sacra-dalla-restaurazione-al-xxi-secolo-architettura-delle-nostalgie_%28Cristiani-d%27Italia%29/)

I-Segue